

Terra di Liguria

LUGLIO/AGOSTO 2015 - ANNO XXI n° 4



03 L'Italia rischia di perdere 389 milioni di aiuti UE



11 FESTIVAL DELL'AGRITURISMO

RETE SPORTELLI INFORMATIVI AGRICOLI UNA OPPORTUNITA' PER CRESCERE

(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183-291801 - Fax 0183-290304
@mail: imperia@cia.it

CIA Sede Zonale SANREMO do MERCATO dei FIORI

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

CIA Sede Provinciale La Spezia c/o Mercato Ortofrutticolo

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.

Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801

Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n° 1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

ADOTTA UN CONTADINO...

Il 10 maggio scorso, nei boschi che sovrastano l'abitato di Cadine a pochi km da Trento, un uomo stava correndo con il suo cane quando fu improvvisamente aggredito da un orso. Il fatto di essere un atleta e di non essersi perso d'animo reagendo come possibile all'aggressione gli permisero di cavarsela con solo, si fa per dire, qualche ferita che comunque richiesero una notte sotto i ferri in ospedale. A fronte di questo allarmante avvenimento, e considerando che chiunque di noi si sarebbe potuto trovare in quel bosco magari in compagnia dei propri figli, mi ha lasciato piuttosto perplesso la reazione degli ambientalisti o animalisti o presunti tali. Su giornali e social network sono apparse dichiarazioni che affermavano che l'uomo non si era relazionato correttamente con l'orso o che era stato il cane, spaventandolo, a provocarne l'aggressione. Di lì una serie di consigli sui comportamenti più opportuni da rispettare in caso di incontro imprevisto con un plantigrado, come fosse semplice agire con un bestione di parecchi quintali che ti corre contro. Sarà che ho sempre detestato i fondamentalismi di ogni genere, religiosi compresi, ma non capisco come sia possibile perdere il senso dell'equilibrio fino all'indifferenza nei confronti della stessa vita umana quando, in occasione di episodi come questi, si proponga di mettere a tema la sostenibilità della presenza di alcune specie animali nel nostro territorio. Considerare la Natura come un assoluto, dato da sempre nella sua immutabilità e quindi intangibilità, non tiene conto del fatto che essa è anche il risultato di millenni di interventi dell'uomo. Non voglio fare un trattato sull'argomento, vorrei semplicemente che affrontando certe discussioni ci si appellasse a un maggiore senso della realtà e del bene comune. Capisco sempre di più il disincanto dei nostri contadini che chiedono soltanto di poter



vivere dei frutti del loro lavoro ma non ci riescono in quanto costantemente alle prese con mandrie di animali di ogni tipo, dai cinghiali ai daini, caprioli, financo ai lupi. La loro disperazione, dopo averli seminati alla sera, nel trovare i loro campi devastati al mattino. L'incertezza per i loro greggi e per un mestiere portato avanti con coraggio da intere generazioni. Se a qualcuno sembra che esageri, lo invito a provare a portare il cibo in tavola in certe zone della nostra regione. Troppo semplice comprare frutta e verdura nei banchi dei supermercati senza conoscere la fatica che costa produrli. Per quanto tempo ancora i nostri agricoltori ce la potranno fare? Già ora necessitiamo di importare dall'estero e, infine, cosa ne sarà del nostro territorio se non verrà più coltivato? Come Confederazione stiamo portando avanti iniziative a livello regionale e nazionale per sensibilizzare la politica e l'opinione pubblica su questa situazione cercando collaborazione, consapevolezza e confronto con tutti, ambientalisti in primis, nel tentativo di assicurare continuità alle aziende e ai loro prodotti tipici che tanto amiamo. Ci stiamo provando e se non troviamo ascolto, finiremo per proporre, come si fa con le razze in estinzione, un'opera buona: "Vuoi contribuire alla salvaguardia della specie? ADOTTA UN CONTADINO PRIMA CHE SPARISCA DEL TUTTO."

Aldo Alberto
Presidente Cia Liguria
a.alberto@cia.it

L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE 389 MILIONI DI AIUTI UE

L'Italia rischia di perdere circa 389 milioni di aiuti comunitari. La Commissione europea propone infatti una "rettifica finanziaria", cioè una perdita di risorse (relative al periodo 2010-2014 che dovrebbero essere recuperate) di 388.743.938 di euro, per 11 anni di "gravi carenze"



contestate all'Agea, l'agenzia che gestisce gli aiuti comunitari all'agricoltura (circa 7 miliardi annui).

E mentre a Roma si cerca un modo per uscire dalla situazione da Bruxelles potrebbe arrivare una nuova tegola da 152 milioni, per un altro capitolo dello stesso filone. Tutto parte con un'indagine della Guardia

di Finanza e dell'Ufficio antifrode europeo (Olaf) sul sistema informatico agricolo nazionale (Sian), utilizzato per gestire tutte le operazioni relative alla politica agricola comunitaria in Italia.

"Questa notizia rafforza la nostra convinzione che vada messa in atto una

scelta netta volta al superamento dell'attuale sistema che governa la gestione degli aiuti e delle informazioni necessarie alla corretta gestione delle banche dati. - afferma Aldo Alberto, Presidente CIA Liguria - *Ci aspettiamo atti concreti dal Governo e dal Ministro, che testimonino la volontà del cambiamento, l'epoca degli*

annunci e degli spot deve lasciare il posto ad azioni concrete e decise finalizzate a salvaguardare il diritto degli agricoltori a ricevere gli aiuti attraverso sistemi semplici e trasparenti."

Anche di questo tema la Cia ha discusso a Bruxelles, in occasione delle iniziative tenute per i trent'anni di apertura della sede Cia in quella città. Si è infatti svolto un incontro presso la sede del COPA-COGECA (istituzione che riunisce le principali organizzazioni del settore agricolo, commerciale e delle cooperative) per analizzare in che modo si può fare oggi lobby in questo settore.

Altri incontri si sono avuti con i Deputati Paolo De Castro e Renata Briano, nonché dirigenti e funzionari, confrontandosi su decisioni già assunte o ancora sul tavolo dall'Unione Europea.

Non siamo rimasti invece molto soddisfatti del programma europeo sul biologico, avremmo.

A PROPOSITO DI LATTE IN POLVERE NEI FORMAGGI

Formaggi Dop esclusi, per gli altri serve etichettatura trasparente. *"La questione della fine del divieto italiano di utilizzare il latte in polvere per i prodotti lattierocaseari sta concretizzando in un polverone mediatico che, se non gestito, rischia seriamente di innescare preoccupanti allarmismi tutti a svantaggio del "made in Italy" agroalimentare"*. È questa l'opinione del presidente della Cia Dino Scanavino sulla vicenda scaturita in seguito alla lettera con cui la Commissione europea ha richiamato l'Italia a correggere la legge n.138 del 1974. Maggiore chiarezza e richiamo alla razionalità sono le direttrici che dovrebbero ispirare i commenti di tutte le organizzazioni agricole. Al contrario, in questi giorni si tende ad allarmare e a spaventare i consumatori con mezze verità e paure

spesso infondate.

Per Scanavino è anzitutto necessario chiarire che il latte in polvere non può mai essere utilizzato a prescindere, per la produzione di prodotti a denominazione d'origine protetta. Parmigiano, Grana Padano, Mozzarella di bufala, Pecorino, Asiago, Provolone e tutti gli altri 50 prodotti caseari "made in Italy" restano estranei a questa vicenda.

Si tratta delle produzioni che, tra l'altro, utilizzano gran parte del latte trasformato e dove i disciplinari non prevedono l'aggiunta di latte in polvere.

Per gli altri prodotti, qualora anche le prossime riunioni a Bruxelles dovessero tradursi in un nulla di fatto per l'Italia, resta l'obbligo di indicare un eventuale utilizzo di latte in polvere tra gli ingredienti. Accanto

a ciò, per il presidente della Cia, non si deve abbassare la guardia in materia di trasparenza alimentare e di corretta informazione presso i consumatori. Su questi ambiti si può e si deve fare di più, a partire dalle modalità con cui gli ingredienti sono indicati sulle etichette dei formaggi e sulla possibilità di incidere per modificare la normativa europea. È opportuno che le informazioni siano chiare e ben individuabili sui prodotti che consumiamo. Ma, per la Confederazione, è cosa ben diversa l'atteggiamento e l'azione di alcuni, preoccupati unicamente a diffondere allarmismo. *"Eppure quelli che oggi infondono paure - ricorda Scanavino - sono gli stessi che hanno sostenuto il progetto per il polverizzatore del latte nel Nord Italia. Se ci fosse un po' più di coerenza, magari si riuscirebbe a difendere e a tutelare le imprese agricole, anziché metterle a rischio la redditività attraverso la diffusione di informazioni e notizie superficiali e che mancano del necessario approfondimento"*



Genova, 15 luglio 2015

Egr. Signor. Stefano Mai
Assessore Agricoltura,
Caccia e Pesca
Regione Liguria

Gentile Assessore,

In primo luogo intendiamo esprimerle le nostre felicitazioni per il prestigioso incarico ricevuto, oltre che formularle i migliori auguri per l'importante lavoro che sarà chiamato a svolgere.

Crediamo che le Deleghe a Lei assegnate siano di grande rilievo, per una parte molto importante della popolazione Ligure e del territorio della nostra Regione e che da una buona gestione di queste possano scaturire sollecitazioni e opportunità utili a far crescere l'intera economia regionale.

In questo percorso le vogliamo testimoniare la piena disponibilità delle scriventi Organizzazioni a costruire un percorso di leale collaborazione, che nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive missioni, possa produrre i migliori risultati nell'unico comune interesse di favorire migliori condizioni per l'agricoltura e le aree rurali nel loro complesso.

In questo senso e con questo spirito riteniamo siano fondamentale dotarsi di strumenti che favoriscano un corretto ed ordinato confronto, crediamo, a tal proposito che l'esperienza del Protocollo d'intesa fra Giunta regionale e Organizzazioni Agricole e Cooperative, sia funzionale ed utile allo scopo.

Lettera unitaria al neoassessore all'agricoltura

Subito dopo l'insediamento della nuova Giunta Regionale della Liguria e la nomina ad Assessore all'agricoltura di Stefano Mai, le organizzazioni del settore si sono rivolte all'assessore con la lettera che pubblichiamo di seguito:

Riteniamo altresì che, considerata l'esperienza maturata, possa migliorarsi il modo di funzionare dello stesso rendendo maggiormente distinta la fase "politica" da quelle "tecnica" o meglio, rendendo più lineare ed ordinato il confronto che riteniamo, debba partire dalla definizione degli obiettivi condivisi, compito della "politica" e assegnare alla parte tecnica l'individuazione degli strumenti adeguati per il conseguimento degli stessi.

La necessità di condividere un progetto per l'agricoltura Ligure, è ancora più pregnante in considerazione della fase di avvio del PSR 2014-2020, strumento principe di sostegno al settore, la cui qualità, sia in termini di contenuti che di capacità gestionale da parte del sistema, tanto di parte pubblica quanto privata, sarà il principale terreno di confronto.

Per approfondire questi temi e avviare una prima fase di confronto le saremo grati se volesse predisporre a breve un primo momento di confronto, nella consapevolezza che sono necessari i giusti tempi per prendere "possesso" di una materia complessa e delicata.

Il Presidente
Aldo Alberto

Il Presidente
Gerolamo Calleri

Il Presidente
Renato Oldoini

Il Presidente
Augusto Comes

Il Presidente
Marcello Majmone

Incendi: decretato lo stato di grave pericolosità

La Regione Liguria ha emanato la dichiarazione di "stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi"

Quando la Regione emana lo stato di grave pericolosità per incendi è fatto divieto assoluto per tutti di appiccare il fuoco. A seguito delle nuove normative non ci sono più deroghe e le sanzioni sono pesantissime. Invitiamo quindi tutti i soci a *rispettare rigorosamente* tale divieto.

SEMPLIFICAZIONI PER GLI INVALIDI CIVILI *neo-maggioirenni*

Importanti semplificazioni sono state introdotte dalla legge n.114/2014 in favore dei minori con disabilità (invalidi civili, ciechi, sordi) una volta che raggiungono la maggiore età. Prima dell'entrata in vigore della legge, un minore titolare di indennità di accompagnamento per disabilità grave era comunque costretto ad una nuova valutazione dell'invalidità al compimento della maggiore età, pena la revoca dell'indennità stessa e l'impossibilità di vedersi concessa la pensione di inabilità che gli sarebbe spettata come maggiorenne invalido. La nuova disposizione

stabilisce che al minore titolare di indennità di accompagnamento, di indennità per ciechi o di indennità di comunicazione per sordi vengano attribuite automaticamente al compimento del 18° anno di età, senza ulteriori accertamenti sanitari, le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni. Non sarà più necessaria, quindi, la presentazione della domanda in via amministrativa, mentre occorre presentare all'INPS il modello AP/70 per l'attestazione dei requisiti socio - economici, necessario alla liquidazioni delle prestazioni stesse. Anche i minori titolari di indennità

di frequenza, qualora ricorrano i presupposti per la pensione di inabilità o per l'assegno mensile, possono presentare domanda amministrativa entro i 6 mesi antecedenti il compimento della maggiore età, per ottenere in via provvisoria, già al compimento del diciottesimo anno, le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni. Una volta raggiunta la maggiore età, tali soggetti saranno comunque sottoposti a visita per l'accertamento sanitario e, ricorrendone le condizioni, le prestazioni saranno concesse in via definitiva.



Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige



Soluzioni di finanziamento
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Intervista a Stefano Mai, assessore regionale all'agricoltura.



Assessore intanto si presenti, ci racconti chi è Il nuovo Assessore regionale all'agricoltura.

Sono nato nel 1970 a Santa Margherita Ligure, sono sposato e padre di due bambine. Vivo a Zuccarello e nella vita lavorativa – dopo una serie di esperienze diverse – sono un manager della società Autogrill s.p.a.

Sono attivo in politica e nel sociale; ho operato sia nel gruppo antincendi boschivi che nella pro loco di Zuccarello.

Nella mia precedente attività amministrativa sono stato Consigliere del comune di Zuccarello, poi Assessore e successivamente Sindaco. Sono stato consigliere nell'amministrazione provinciale di Savona.

In questa regione si è consolidato uno strumento di lavoro che è il cosiddetto "Tavolo verde" quale è la sua opinione in merito? Intende proseguire con l'esperienza?

Credo che sia un ottimo strumento per ascoltare le esigenze ed i suggerimenti del territorio. Io sono abituato ad ascoltare e quindi, a prescindere dal tavolo verde che per conto mio è opportuno che continui ad esistere, mi confronterò costantemente con le categorie.

Nella fase di campagna elettorale le Organizzazioni agricole che si riuniscono nella sigla Agrinsieme (Confagricoltura – CIA – Lega Coop e Confcooperative) hanno incontrato i candidati alla Presidenza della regione sottoponendo loro un documento sulle principali tematiche a cui dare soluzione. Cosa ne pensa?

Ritengo che si debba dare il giusto rilievo all'agricoltura ligure e farla diventare un traino per la ripresa economica della nostra regione, cercando di creare una sorta di sinergia con il turismo.

L'agricoltura della Liguria è abbastanza particolare, quali sono a suo parere le priorità da affrontare?

Sono convinto che si debba ragionare da agricoltore, da contadino per affrontare i problemi. Si devono definire le strategie avendo piena coscienza del territorio, confrontandosi con ogni realtà. Priorità ve ne sono molte. Tutto ciò che può creare sviluppo, far crescere le aziende ed aiutarle a risolvere i problemi, ridurre la burocrazia, è una priorità. Sono certo vi siano dei margini incredibili di crescita e l'avvicinarsi dei giovani al mondo agricolo me ne dà la conferma. Molto importante sarà contrastare la concorrenza sleale e i prodotti agroalimentari "tarocchi".

Il PSR è lo strumento principe per sostenere le politiche di settore, si sta definendo la trattativa con Bruxelles, serve però un cambio di passo anche nel nostro modello organizzativo, per far fronte a procedure purtroppo complesse, a che punto siamo?

E' necessario sburocratizzare la "macchina". Non è possibile avere un documento PSR costituito da 1090 pagine. Qui stiamo parlando di sviluppo, di lavoro, di persone che vivono grazie all'agricoltura e che allo stesso tempo rendono un servizio alla comunità. Preservano i territori, garantiscono le produzioni tipiche e locali, il km 0, e dobbiamo aiutarle a velocizzare le pratiche, trovare gli strumenti per agevolare il loro lavoro. In sostanza dobbiamo permettergli di lavorare.

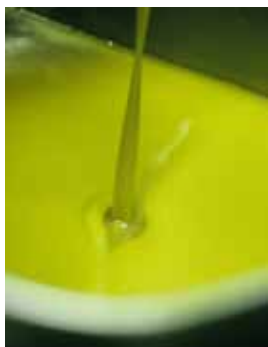
Assessore la solita domanda: quali priorità nelle sue azioni nei primi 100 giorni di Governo?

Mi concentrerò sui danni causati dagli ungulati, il fenomeno in crescita dei lupi, sulla dop dell'oliva taggiasca, lo sblocco dei fondi a bilancio per i vari settori agricoli e cercherò di velocizzare l'iter per l'emissione dei bandi psr, ora rallentati dalla commissione UE per i quali vi è molta attesa (anche perché si è già in ritardo di circa 1 anno).

PASSAGGIO AL NUOVO REGISTRO TELEMATICO

per la registrazione degli oli.

E' operativa dal 1 luglio la nuova versione del REGISTRO TELEMATICO degli oli, che vede applicato pienamente il disposto del DM 16059/2013 (coinvolgimento di nuovi operatori, nuove categorie di olio, certificazioni DOP e IGP).



riti" che vi mandano sul vecchio programma).

Per poter iniziare la registrazione "giornaliera" occorre però fornire al sistema una serie di "informazioni" indispensabili per la gestione del registro, ovvero:

Gli olivicoltori che **commercializzano olio** pur se ottenuto esclusivamente dalle proprie campagne, erano obbligati alla tenuta del registro (solamente in modalità telematica) dall' 1 gennaio 2014, con l'invio di dati relativi ad una specie di "inventario" mensile sull'olio commercializzato. Tale procedura mensile rimarrà per i soggetti che "normalmente" producono olio in quantità inferiore ai 7 q.li per annata (secondo fresche informazioni assunte dal nostro Nazionale) ed ovviamente ne commercializzano una parte o tutto. Tutti gli altri, compresi coloro che producono qualsiasi quantità di olio certificato/certificabile DOP, si trovano a dover "transitare" sul registro cosiddetto "giornaliero" in cui ogni singola operazione sull'olio (travaso, confezionamento, vendita a privati o a ditte ecc.) va riportata nel SIAN **entro 6 giorni** da quando avviene.

L'accesso al SIAN avviene con l'identificativo fiscale ed il PIN fin qui usati, salvo che bisogna accedere cliccando su "Portale dell'Olio d'Oliva - D.M. n° 8077/2009 e n°16059/2013" e non su quello utilizzato finora "Dichiarazioni mensili e Gestione registro carico/scarico oli" (**attenti all'utilizzo dei "Pefe-**

- 1) **INDIVIDUAZIONE** delle attività svolte (**Gestione degli stabilimenti di lavorazione/depositi**);
- 2) **CARICAMENTO** dei FUSTI presso cui l'olio è stoccato (in un secondo momento anche quelli attualmente vuoti) (**Gestione anagrafica dei recipienti di stoccaggio**);
- 3) **CARICAMENTO DELLE GIACENZE** al 30 giugno, **SUDDIVISE PER OGNI FUSTO**, riportando fedelmente le caratteristiche degli oli (qualifica, origine, eventuali estratti a freddo, eventuali biologici, eventuali DOP con le indicazioni aggiuntive di annata, n° e data certificato, ecc.) (**Gestione giacenze iniziali**);
- 4) **EVENTUALE CARICAMENTO** del prodotto confezionato, suddiviso per i singoli lotti, risultante giacente al 30 giugno (passaggio al nuovo registro), riportando fedelmente le caratteristiche degli oli (qualifica, origine, eventuali estratti a freddo, eventuali biologici, eventuali DOP, ecc.) (**Gestione giacenze iniziali**).

Terminate le operazioni propedeutiche (per le quali non c'è una scadenza, salvo che vanno fatte prima di movimentare l'olio), si passa alla

gestione vera e propria del registro, procedendo alla registrazione delle solite operazioni, ovvero:

- 1) Confezionamento (obbligatorio dal 2002 per qualsiasi vendita diretta a privato o a ristorante, oleoteca, negozio, grande distribuzione), con indicazione di un n° di LOTTO, da riportare poi nelle conseguenti vendite;
- 2) Vendita a privato;
- 3) Vendita a ditte dotate di partita iva con fattura (in questo caso bisognerà caricare al momento o precaricare i dati della ditta rilevabili dalla fattura);
- 4) Eventuali cambi di fusto per travasi ecc.

Fisicamente su ogni fusto bisognerà indicare:

- a) Nome del contenitore indicato nel SIAN,
- b) Capacità del contenitore, espressa in KG (attenzione, conversione con 1 Lt = 0,916 Kg),
- c) Categoria olio (extravergine, vergine o lampante),
- d) Origine (Italia, Unione Europea, Extra Unione Europea, ecc).

Su ogni documento emesso per vendita dell'olio, occorrerà indicare **obbligatoriamente l'ORIGINE** (non basterà l'indicazione varietà taggiasca, ma bisognerà aggiungere Italia) e per vostra comodità il lotto di vendita

Rimangono esentate dal registro le vendite di olive da parte dei diretti produttori.

Nel caso in cui l'olivicoltore faccia qualsiasi quantità di produzione di olio e lo lasci in deposito presso terzi (normalmente frantoio) e da questi lo faccia confezionare ritirando poi il prodotto confezionato, la tenuta del registro rimane in capo al detentore/confezionatore, manlevando l'olivicoltore da qualsiasi obbligo.

Ovviamente per indicazioni più puntuali vi invitiamo a rivolgervi alle sedi Cia sul territorio
Paolo Anselmi



OROLIGURIA



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA E DELL'ITALIA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ dell'Organizzazione di Produttori del Settore Oleicolo

Il 7 gennaio 2015 è stata costituita l'organizzazione di produttori denominata "Organizzazione Regionale Olivicoltori Liguria" ORO LIGURIA - Organizzazione Produttori Società Cooperativa Agricola.

Nel mese di luglio ORO LIGURIA inizierà col monitoraggio dell'andamento dell'infestazione della mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*). Vista la scorsa annata olivicola in cui l'infestazione è stata tale da ridurre in modo significativo la produzione quali-quantitativa degli uliveti, quest'anno il monitoraggio assume un'importanza notevole.

Sono state scelte una ventina di aziende rappresentative sulla provincia di Imperia dividendole in sottozone (Costa, Collina, Entroterra) in base all'altitudine, settimanalmente un tecnico esaminerà al binocolare i campioni composti da 100 olive e in seguito verrà emanato un vero e proprio bollettino atto ad impartire indicazioni agli olivicoltori sui trattamenti da effettuarsi.

Il bollettino terrà conto delle soglie critiche di intervento sia per le olive da mensa che per quelle da olio e consiglierà un tempestivo trattamento oltre che una concimazione mirata a migliorare la quantità e la qualità della resa.

Il servizio sarà offerto a tutti gli olivicoltori che lasceranno un indirizzo di posta elettronica ai tecnici dell'ufficio CIA di Imperia in via T. Schiva, 48 o che telefoneranno ascoltando la segreteria registrata.

Per qualsiasi informazione e per ascoltare il bollettino registrato potete telefonare allo 0183 291801

Orari uffici estivo

Gli uffici della CIA della provincia di Imperia nei mesi di Luglio e Agosto osservano il seguente orario:

da Lunedì a Venerdì dalle 08 alle 14



ASSEMBLEA FLORICOLTORI

sui costi di produzione

Si è svolta ad Albenga il pomeriggio di venerdì 26 giugno un'assemblea convocata da Cia

Liguria. Oggetto dell'iniziativa il tema dei costi di produzione e le nuove modalità di vendita. *Jochen*

Mewes Presidente Gie Floricolo Cia Liguria ha svolto la relazione introduttiva, Francesca Rossello del CeRSAA ha presentato il portale WEB Borsa Merci Telematica Italiana, Fiorenzo Gimelli ed Eros Mamoliti del CSF Reg. Liguria hanno presentato i dati economici sulla floricoltura ligure, Alberto Sturla CRA (Inea) ha presentato i risultati economici relativi ad alcune colture ortofloricole.

Caccia: nuove norme per salvaguardare coltivazioni e territorio

Lunedì 13 luglio, il presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori Mirco Mastroianni ha consegnato alla Prefettura di Savona un ordine del giorno deliberato dalla direzione nazionale per richiedere alle Regioni, Province e a tutti gli enti competenti dei territori maggiormente danneggiati da selvatici ed ungulati, radicali modifiche alla legislazione sulla caccia che miri prevalentemente alla salvaguardia delle coltivazioni e del territorio agro-forestale.

Nella sola provincia di Savona i danni alle attività agricole sono in continuo aumento. Le incursioni dei

selvatici si verificano nell'entroterra e sulla costa senza alcuna distinzione, rendendo le attività agricole definitivamente impraticabili.

La CIA di Savona, quindi, chiede che venga ripristinata la possibilità di effettuare le battute straordinarie su tutta la provincia, ricorrendo anche ad altre soluzioni. Se il corpo di polizia provinciale non può più essere usato, i responsabili dell'associazione chiedono che vengano utilizzati i coadiutori alla caccia sbrigativamente messi da parte ne-



il presidente Cia Savona Mirco Mastroianni incontra il prefetto

gli anni precedenti. Anche per quanto riguarda l'aspetto dei risarcimenti dei danni, la situazione non è certamente rosea. I tempi per le liquidazioni si

sono allungati notevolmente, con il raggiungimento di oltre un anno di ritardo.

L'associazione chiede che siano dati certezza e forza al sistema di rimborso dei danni alle coltivazioni agricole perché non è pensabile che i danni vengano pagati con tempi incerti, con valori sempre più simbolici.

VISITE AD EXPO MILANO

Organizzata dall'associazione pensionati CIA Savona

Continuano le iniziative culturali e socio-ricreative dell'Associazione Pensionati CIA di Savona guidata da Benito Lagorio di Varazze che è anche Presidente Regionale della AP Cia Liguria.

Dopo la visita ad Expo del 20 giugno organizzata con 2 pullman in partenza da Albenga e da Varazze si ripropone una visita a fine settembre prevista per il 29 martedì con partenza da Albenga.

In caso di un certo numero di par-

tecipanti alla visita dalla provincia di Imperia è possibile fare partire il pullman da un casello autostradale della Provincia stessa.

Le condizioni di partecipazione saranno molto convenienti grazie all'Associazione Pensionati; meno di € 50,00 tra pullman e ingresso. La possibilità di adesione è concessa anche ai soci più giovani ed ai famigliari. Per approfittare dell'occasione telefonate agli uffici Cia nella provincia di Savona e chiedete del

responsabile di zona per la prenotazione.

Invitiamo tutti i pensionati a lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica o in alternativa il proprio telefono per ricevere le proposte delle attività dell'Associazione Pensionati della Cia di Savona.

Ogni anno organizza soggiorni estivi in montagna, gite turistiche ed enogastronomiche, feste e tanti altri appuntamenti. Tutti i pensionati Cia hanno titolo a essere coinvolti.



Progetto definitivo del PUC di Genova

LA CIA DI GENOVA INVIA LE OSSERVAZIONI

Il Consiglio Comunale del 4 marzo scorso ha deliberato il progetto definitivo di Piano Urbanistico Comunale. Con profondo stupore la Confederazione di Genova ha appreso che le norme di conformità della disciplina urbanistica afferenti al progetto definitivo impediscono la realizzazione di nuove serre nelle aree agricole.

La CIA di Genova, su sollecitazione di alcuni associati, ha quindi costituito una commissione ad hoc per valutare l'impatto del PUC genovese e proporre le modifiche del caso. Presieduta dal Direttore provinciale Giulio Malavolti e con la collabo-

razione tecnica dell'avvocato Anna Monti e del geometra Claudio Piccardò e con la partecipazione del Vice Presidente CIA Emanuele Genta, la commissione ha lavorato per produrre un'articolata osservazione all'impianto progettuale, che è stata consegnata all'archivio comunale ai primi di giugno.

E' del tutto evidente che proporre nel progetto definitivo di PUC il divieto a realizzare le serre negli ambiti produttivi agricoli (AR - PR e AR - PA) in un areale locale significativo per la produzione di basilico è quanto meno curioso, soprattutto se raffrontata con i progetti pre-

liminari dove quest'esclusione non era affatto contemplata.

"Il comune di Genova ha messo a disposizione nella Banca della Terra una quota significativa di terreni di loro proprietà - afferma il Vice Presidente Genta - dimostrando una apprezzabile sensibilità nei confronti del settore. Poi nella fase di approvazione del piano urbanistico definitivo ha colpevolmente vietato la realizzazione di nuove serre. Noi agricoltori ci domandiamo come pensa di incentivare un comparto se la struttura produttiva più importante non può essere realizzata. Come può pensare il comune di Genova di valorizzare un settore produttivo se la coltura principe dell'area genovese, il basilico appunto, non ha di che svilupparsi... Confidiamo nella ragionevolezza degli amministratori per rimuovere prontamente quest'assurdo ostacolo."

Il Presidente Botto incontra il Vice Prefetto Vicario Dott. D'Attilio

La data del 13 luglio è stata scelta dalla Direzione nazionale CIA per sensibilizzare le istituzioni sul problema dei danni da fauna selvatica. In ottemperanza alla decisione assunta il presidente provinciale Davide Botto, accompagnato nell'occasione dal direttore Giulio Malavolti, ha incontrato il rappresentante del governo Dott. Paolo D'Attilio nella sua veste di Vice Prefetto Vicario. L'incontro è stato cordiale ed improntato alla massima collaborazione. Il Presidente Botto nell'illustrare la situazione locale ha consegnato l'ordine del giorno approvato dalla direzione nazionale il 23 giugno scorso, sottolineando quanto sia grave ed allarmante il

problema anche in provincia di Genova. In particolare si è soffermato sulle difficoltà che gli agricoltori devono quotidianamente affrontare per coltivare un territorio difficile quale il ligure, soprattutto in ragione degli sforzi spesso vanificati dalla presenza dei temibili ungueolati che fanno razzie dei coltivi. Migliaia di euro di danno alle produzioni tipiche locali, in ogni area del territorio genovese, sulla costa come nell'entroterra, centinaia di metri cubi di muretti a secco crollati per effetto delle incursioni dei cinghiali. Daini e caprioli che si cibano dei giovani germogli e non fanno crescere le piante di fruttiferi, insomma una situazione che ha superato ogni

limite di sopportazione. Per questa motivazione il 13 luglio è diventata la data simbolo della protesta, pacifica, ma ferma, degli agricoltori aderenti alla CIA, quando in contemporanea nelle 20 regioni italiane e nelle 100 provincie agricole è stato consegnato alle Istituzioni locali l'ordine del giorno deliberato all'unanimità dalla direzione nazionale. "Spesso non si valuta compiutamente il danno che viene arrecato dalla fauna selvatica alle produzioni locali, soprattutto dai cinghiali, ma non solo questi - afferma Botto - come è noto, infatti, chi coltiva patisce anche danni pesanti sul fronte strutturale dato che spesso sono presi di mira i muri secco dei terrazzamenti liguri, arrecando un danno ancor più grave sull'assetto idrogeologico della nostra regione. Se vogliamo che gli imprenditori restino nelle campagne a svolgere il loro prezioso ed insostituibile ruolo servono politiche efficaci di contenimento della specie, intervenendo con tempestività ed efficacia".

FESTIVAL DELL'AGRITURISMO

Arrivando in azienda ti accoglie una piccola targa, apposta sul muro, molto discreta, che però fa capire l'aria che tira.

L'azienda Cirenaica è gestita a livello familiare ma da 5 fratelli e relativi consorti e figli, ognuno coinvolto a vario titolo, a seconda degli impegni lavorativi personali. Capisci subito, dalla targa e dalle presentazioni, che sarà una bella esperienza dal punto di vista umano. La Famiglia Passerini è molto modesta..definisce la propria azienda " una piccola azienda con indirizzo cerealicolo e suinicolo a ciclo chiuso,32 ettari di SAU, con circa 40 riproduttori e altri 450 suini. Azienda condotta secondo i concetti di



Agriturismo cirenaica / agriturismo la debbia

agricoltura ecocompatibile per le coltivazioni e i principi delle cinque libertà per l'allevamento". Una realtà per noi quasi difficile da concepire...il mattatoio aziendale con laboratorio di trasformazione e punto vendita ne danno la conferma: in Liguria dimensioni e dotazioni del genere appartengono ad aggregazioni cooperative.



fichi fioroni e fiocco di suino

La serata ha visto un menù condiviso, con piatti della tradizione Ligure, e qui l'hanno fatta da padrone focacce e torta di verdura, e piatti Lombardi, i loro insaccati abbinati ai fichi fioroni della Val di Vara. Chicca assai apprezzata i Croxetti de Vaise preparati a più mani con le farine dell'azienda Cirenaica, serviti con il Pesto dell'azienda Agricola L'aromatica, di Roberto Cagnoli...ed il battuto di pinoli, profumatissimo e sconosciuto ai più.

A concludere una torta morbida di semolino, dolce povero tipico della Val di Vara, ed una torta speciale del Parco del Ticino con marmellata di sambuco. La cena condivisa è stata l'occasione per presentare due territori e due aziende così



preparazione dei croxetti

diversi, ma accomunati dalla passione per il proprio lavoro e dal rispetto per gli animali e per il territorio.

Dopo questo primo appuntamento, in calendario il Festival dell'Agriturismo ha altre quattro aziende Liguri.

A fine serata le due aziende sono state omaggiate della consegna di una targa ricordo dell'evento.



consegna dell' attestato di Agrichef

le cinque libertà
libertà dalla sete e dalla fame,
libertà da malattie e ferite,
libertà di poter avere comportamenti normali ,
libertà di avere confort
libertà dal timore e paura

Zona San Remo vendo: Motozappa a miscela 10 Cv marca Brun e impianto irriguo completo filtri e pompa 5 cv. Tel. 338.6236167

AFFITTO terreno agricolo zona Torriglia Tel. 010/943020 - Cell. 339/6835850 dopo le ore 19:00

Coltivatore diretto si offre per bacchiatura olive: con attrezzatura propria (sbattitore pneumatico professionale). Cell. 340.8774527

CERCASI TERRENO di circa mq. 1500 da affittare per coltivazione biologica in Cisano sul Neva, Salea d'Albenga, Bastia d'Albenga. tel. 333/7315946"

VENDO cella frigorifera marca COSTAN - Imperia - telefonare al n. 338-4865230

STELLANELLO loc. Caneto vendesi casa di mq. 100 più garage e fienile; terreni di mq.8.000 circa, uliveto circa 200 piante, boschi e prati circa 35.000 mq. Cell. 333.4332721 Tel. 010.8620622

VENDESI piccola azienda agricola in Cairo Montenotte loc. Cummi sup. complessiva circa 10 Ha (prati - boschi) compresi 2 fabbricati di mq 50 ciascuno ed 1 stalla di circa mq 80. tel 347/3134654

VENDO travi e pali di castagno scortecciati per ogni esigenza. Tel. 349/2975661 - 349/2975660"

VENDO puledri + cavalla adatta a principianti o bambini e legna da ardere Tel. 340/3994452 - 010/639243

VENDESI terreno agricolo di mq. 5000, con indice agricolo, in Cisano sul Neva, frazione Cenesi, zona "ex Latercenesi" cell. 339.8865499

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc..

VENDO pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato. Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO in località' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilita' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rossese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilita' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc... con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alasio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.



CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO, FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE

- Granuli NPK con estratti umici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilità del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni



- Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO



PER INFORMAZIONI:
Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cel 335,807.03.77
 SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www.Scam.it - info@scam.it